

DANIELA CORBASCIO  
O P E R E

HOLY CIRCLES IN BODY SQUARE ————— 2014 | PIAZZA UMBERTO I | BARI

... nel corso di questi ultimi anni, quindici ma forse anche più, la piazza in se stessa è restata più o meno la stessa, ma via via nel corso del tempo, riflettevo, qualcosa è cambiato. Prima lentamente e poi sempre più velocemente è cambiata "la popolazione che la abita". In anni addietro ma anche ora è stata normalmente luogo di transito, viaggiatori (prossimità alla stazione ferroviaria), studenti (l'Ateneo vi si affaccia "molto presente" su un lungo lato) e ovviamente passanti e cittadini che per la presenza delle panchine trovano momenti di sosta e riposo. Presenze maggiori o minori nell'arco della giornata, della settimana, dell'anno. Il "nuovo" è la presenza sempre più evidente di comunità, oltre a quelle solite, di "stranieri" ma non già più "estranei".

Giovani di colore, del nord e centro Africa, molto e sempre presenti lungo il percorso centrale della piazza, a piccoli gruppi e seduti semplicemente "stanno" o vendono prodotti contraffatti.

Tra il sabato e la domenica soprattutto la domenica libere (?) dal lavoro, sul lato centrale est si incontrano numerose donne di origine slava badanti, colf o chi sa cos'altro, riconoscibili dal loro abbigliamento un po' antiquato e sobrio e non solo. Sul lato sud invece, in qualche occasione, si crea una sorta di terminal improvvisato di mini-pulman, posteggiati in prossimità del marciapiede, che caricano persone e cose (scatoloni di cartone letteralmente rivestiti di nastro adesivo marrone per renderli impermeabili (?), inviolabili (?) per destinazioni di paesi che presumo possono essere quelli delle targhe, Romania, Albania, Polonia, Ucraina, Bielorussia.

E ... presenze altre, più sporadiche ma certamente non minoritarie, pakistani, filippini, cingalesi e... cinesi e... è una sorta di globalizzazione non tanto FINANZIARIA E COMMERCIALE ma di flussi e presenze di persone povere che cercano una vita.. migliore (?). Uomini e donne e giovani, persone e alla fin fine "presenze e corpi". Già, "corpi", che lì in piazza si rendono immediatamente visibili, tangibili e per alcuni ingombranti... e che ai miei occhi sono... IL CORPO DELLA PIAZZA.

Le persone, tutte, e la piazza. La piazza che vive. Vivente. Di alberi, di piante, di cose e persone.

Un'entità unica. O è deserta, ma quando mai lo è completamente? o è popolosa e popolata.

Come potevo interpretare tutto questo? Come mettere insieme in qualche modo il contenitore e i contenuti per e in questa occasione? I contenuti e i "contenuti", con il mio lavoro? Da anni interpreto e traduco la realtà utilizzando la luce, il più delle volte utilizzando i tubi di vetro caricati con il neon, in forme lineari, a volte modellati, spesso scrivo 'parole singole' che così diventano "concetti" per 'solitudine'.

Parole singole, "amplificate" dalla luce incandescente. Il gas, che attraversato dal flusso energetico degli elettroni della corrente, diventa plasma e così, le parole si caricano ulteriormente di rimandi, rispetto al luogo, all'occasione, alla circostanza alle presenze.

La piazza, le persone fisiche, i loro corpi, i loro sentimenti, le loro aspettative, come dare loro, "visibilità" ulteriore alla loro presenza, rimarcarla, quasi denunciarla? Perché i nostri 'ospiti' sono tanto visibili quanto, per altri motivi, 'invisibili'. Come dare loro, a tutti, compresi i miei concittadini, continuità di presenza anche quando sono "momentaneamente" assenti p.e. di notte o tornati per qualche motivo nei loro paesi d'origine?

Così è nata:

HOLY CIRCLES IN BODY SQUARE

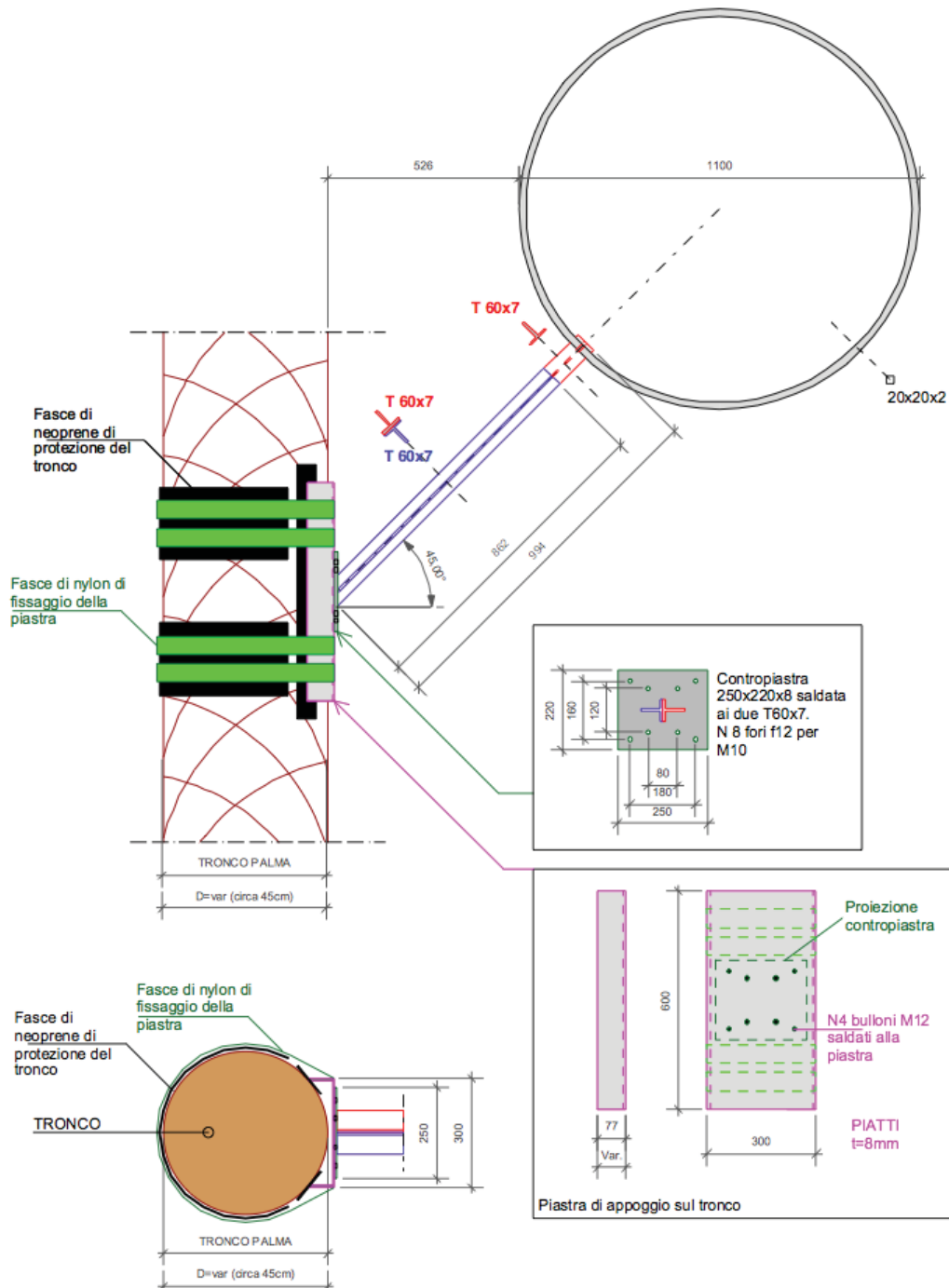
circa trenta 'parole' luminose che inserite lungo una circonferenza 'luminosa' la interrompono.

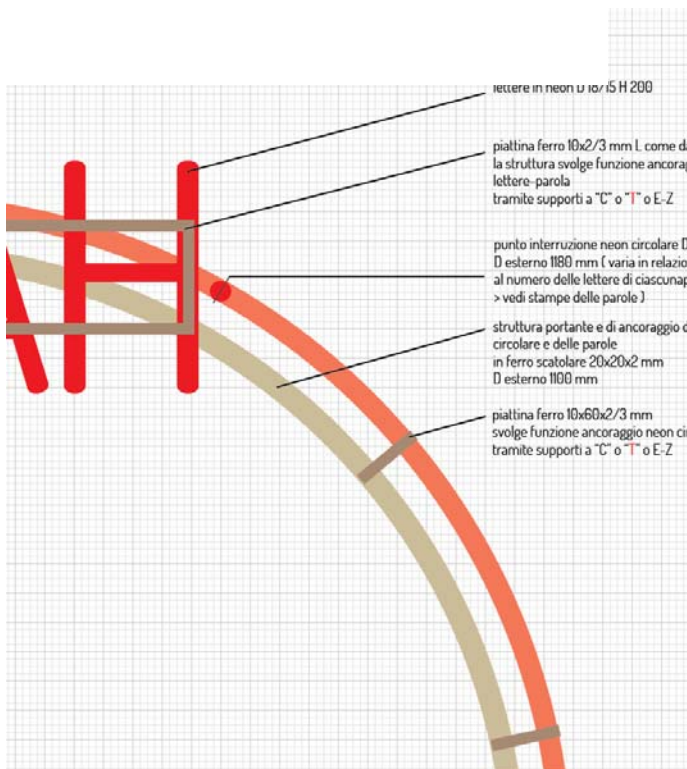
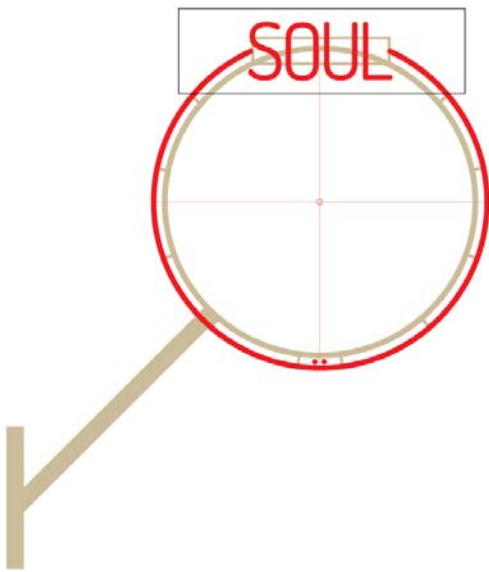
La struttura è in ferro. Cerchi di due diametri 120 e 100 cm. Le parole fanno riferimento a parti del corpo umano e all'intero. Altre trovano riferimento a sentimenti, aspettative e universali.

I corpi luminosi saranno realizzati con tubi di vetro rosso diametro 18/15 mm caricati con neon.

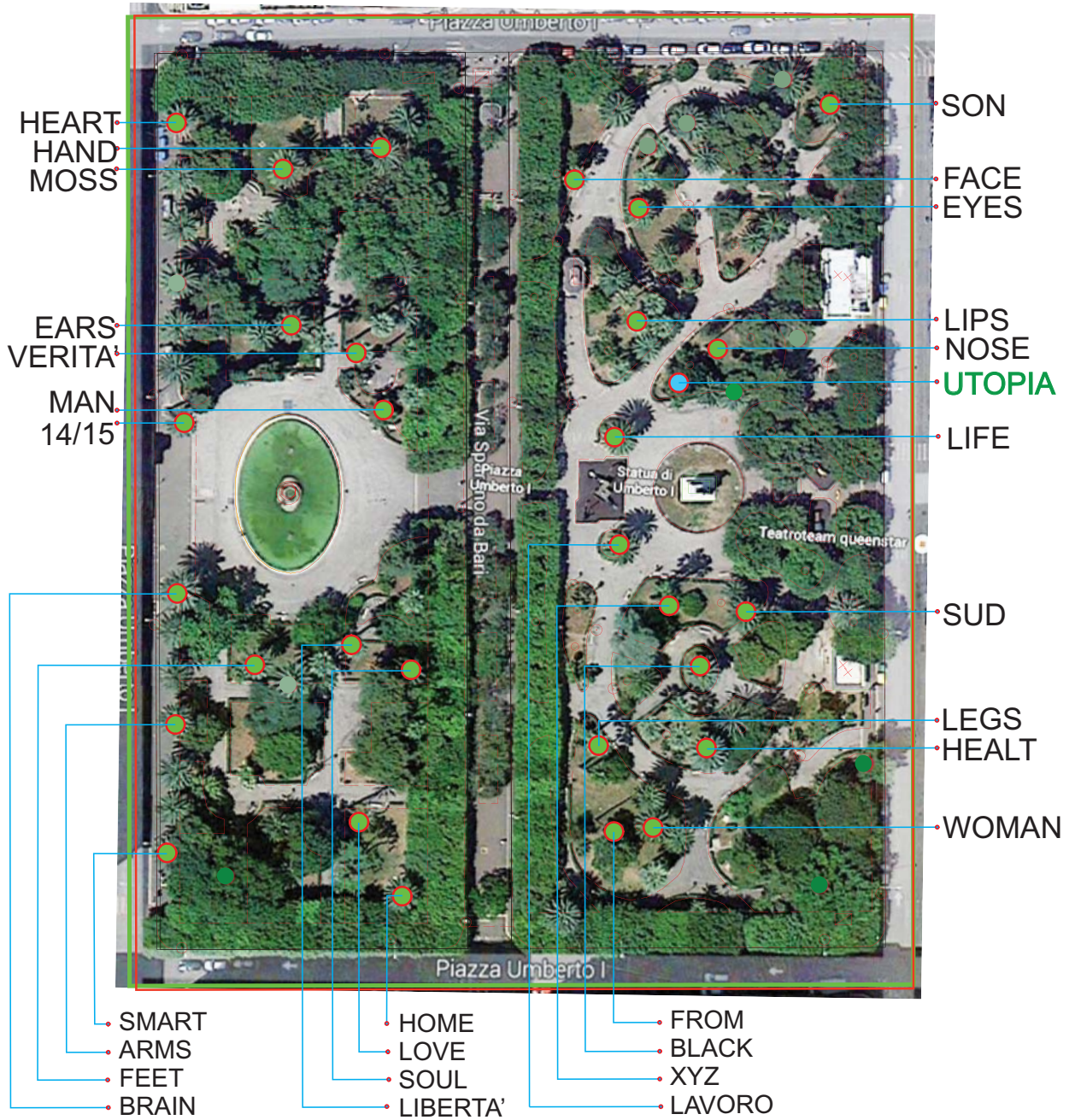
Le opere troveranno collocazione (saranno ancorate) a differenti altezze sui tronchi degli alberi presenti nella piazza distanti dalla verticale dello stesso di circa 50 cm.

Le opere resteranno sempre accese per tutto il periodo.





- 1 LIFE
- 2 XYZ
- 3 FACE
- 4 SUD
- 5 NOSE
- 6 LOVE
- 7 SOUL
- 8 MAN
- 9 14/15
- 10 HOME
- 11 FEET
- 12 LEGS
- 13 EYES
- 14 EARS
- 15 FROM
- 16 MOSS
- 17 ARMS
- 18 HAND
- 19 BRAIN
- 20 HEART
- 21 BLACK
- 22 VERITA'
- 23 WOMAN
- 24 LAVORO
- 25 LIBERTA'
- 26 SON
- 27 LIPS
- 28 HEALT
- 29 SMART
- 30 UTOPIA

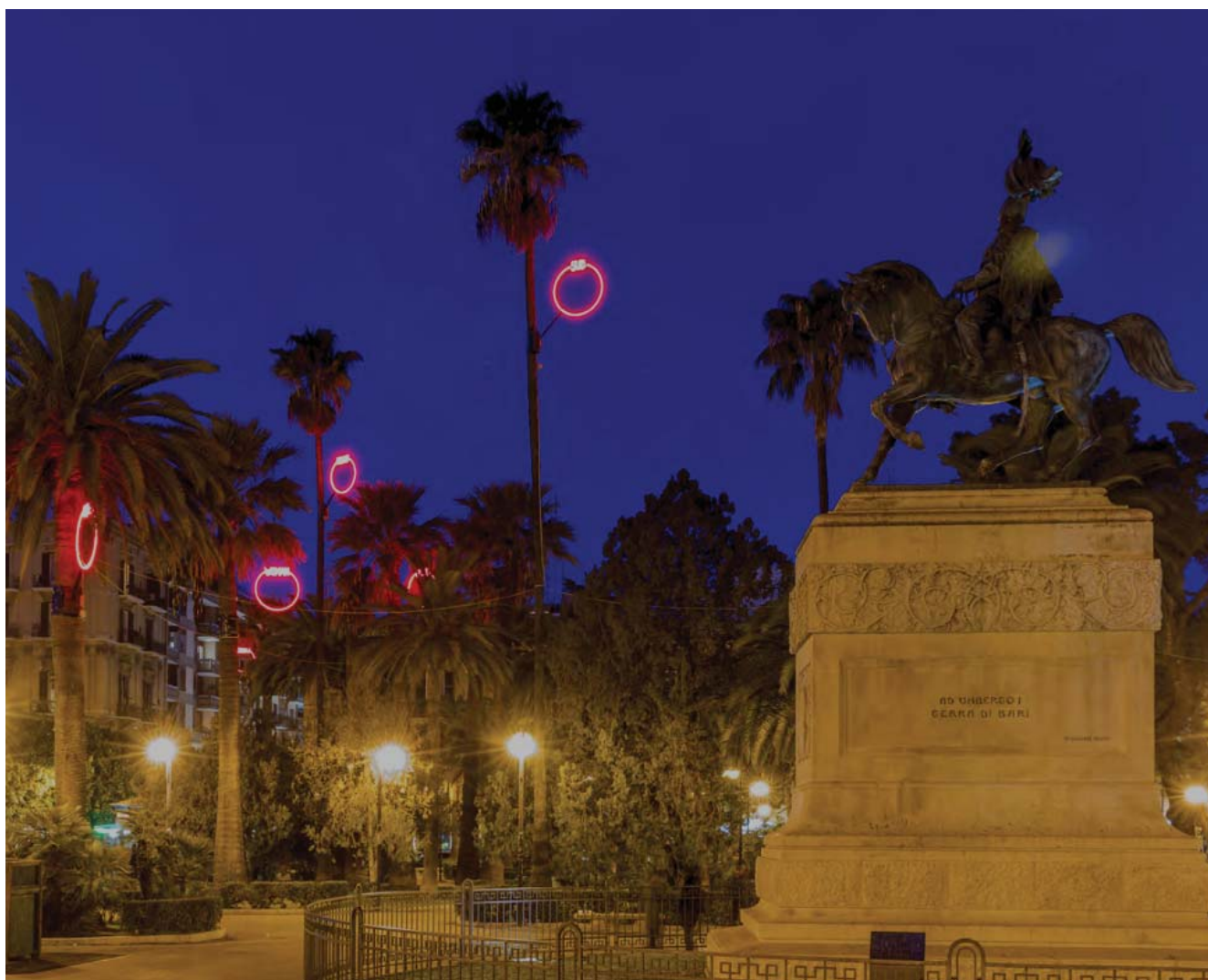




WORK IN PROGRESS



2014  
PIAZZA UMBERTO I  
BARI

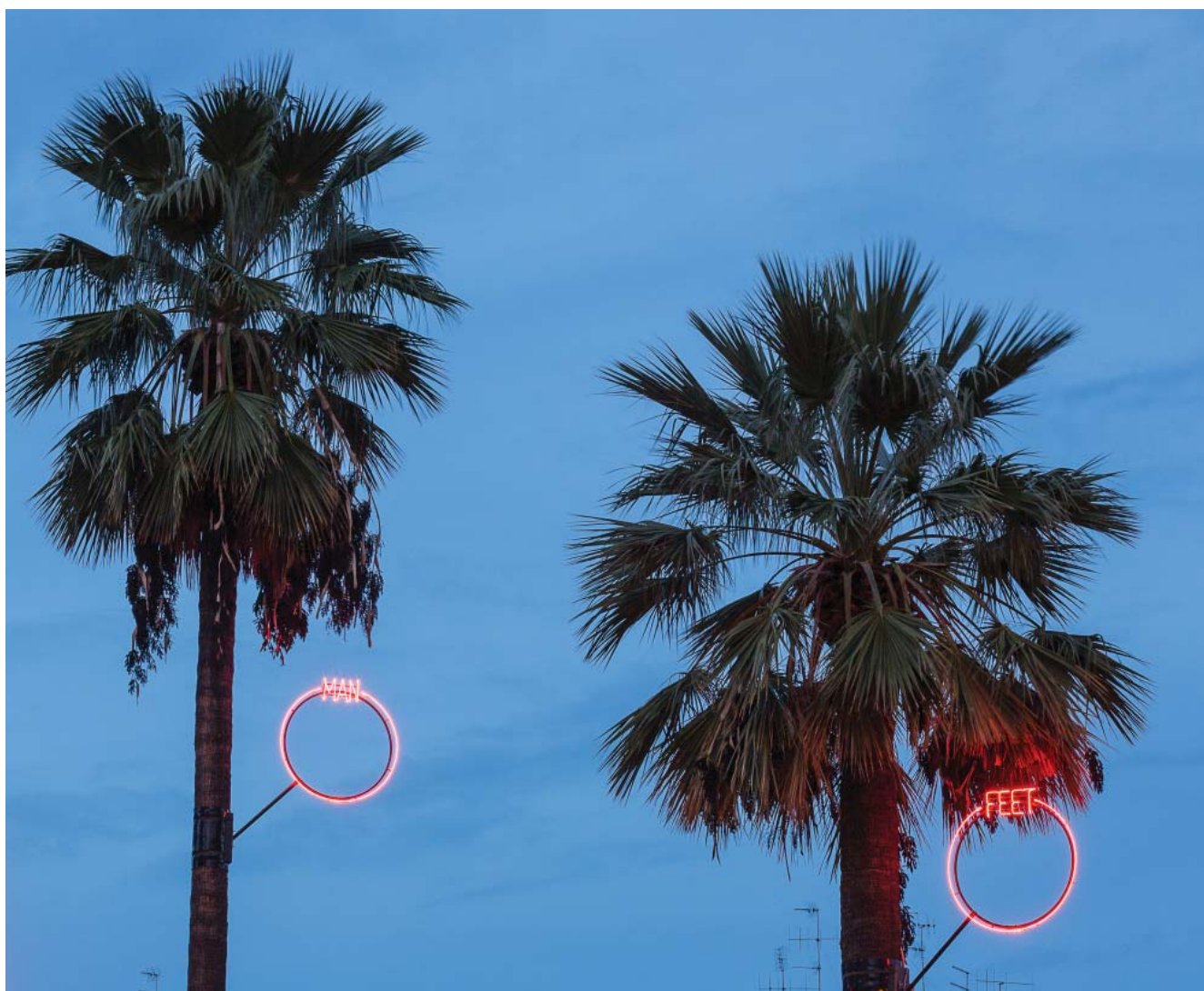








2014  
PIAZZA UMBERTO I  
BARI







DANIELA CORBASCIO  
nasce a Bari nel 1960.

Dopo aver frequentato la facoltà di Architettura a Pescara, intraprende gli studi artistici avviando la sua formazione da autodidatta, attualmente vive e lavora a Bari.

MOSTRE PERSONALI:

SUD | galleria Doppelgaenger | 2014

ERGO | galleria ArtCore | Bari | 2011

REFLEX | Museo Pino Pascali | Polignano a Mare | 2010

Vanta, inoltre, numerose partecipazioni a collettive nazionali ed internazionali, tra le quali :

ECACICLI | sezione King Kong Art Project Fire | Art Verona | 2014

FOGLI | galleria Doppelgaenger | Art-Athina art fair | Atene | 2014

LIQUID BORDERS | Castello Svevo | Bari | 2013

LA CONSOLATRICE MOLESTA | Galleria Omphalos | Terlizzi | 2013

IL GIARDINO SEGRETO | Castello Svevo | Bari | 2013

A CHAOS THEORY | Sala Murat | Bari | 2012

HOME MY PLACE IN THE WORLD | Galleria Pall Mall | Royal Opera Arcade | Londra | 2012

54° BIENNALE DI VENEZIA | Padiglione Puglia | Santa Scolastica | Bari | 2011

RITORNO A VENEZIA | Museo Pino Pascali\_mostra collaterale alla 54° Biennale di Venezia | 2011

INTRAMOENIA EXTRA ART | Castello Alfonsino | Taranto | 2010

PUGLIA RAINBOW | National Gallery | Scopje | 2008

A SUD DEL MONDO | Palazzo delli ponti | Taranto | 2008

GIORNATA FAI | a cura della Galleria Bonomo | Torre Angioina | Bitonto | 2007

CRYSLALIS | Biennale d'arte contemporanea | Castello Svevo | Bari | 2005

Nel 2001 ha partecipato ad un workshop con Nagasawa ai mercati generali di Catania, nel 2005 riceve il premio Fly-Crysalis presieduto da Renato Barilli.



- 2014  
HOLY CIRCLES IN BODY SQUARE  
| piazza umberto I | bari | a cura di adriana polveroni
- 2013  
SUD  
| palazzo presidenza regione puglia | bari | galleria doppelgaenger
- 2013  
SUD  
| bnl paribas | bari | galleria doppelgaenger
- 2013  
SUD  
| circolo della vela/teatro margherita | bari | galleria doppelgaenger
- 2013  
SUD  
| castello svevo | bari | galleria doppelgaenger
- 2013  
CALL YOUR MOTHER  
| a cura di fausta maria bollettieri e luca curci | castello svevo | bari
- 2010  
REFLEX  
| a cura di rosalba branà | museo pino pascoli | polignano a mare | bari
- 2010  
LADY A  
| miraggi | intramoena extrart | a cura di a.b. oliva e g. caroppo | castello  
alfonsino | brindisi
- 2010  
CUBE  
| terra e sale | a cura di graziano menolascina | masseria boezio | ostuni
- 2010  
DIONISO'S BED  
| le dernier restaurant | a cura di grazia de palma | orto botanico | bari
- 2004  
GRACE  
| palazzo salita miramare | bari
- 2000  
LA PORTA SUL MARE  
| palazzo della provincia | bari